

Progetto curriculare dipartimenti dell'Istituto Comprensivo "Abba Alighieri" Palermo

Composizione del gruppo di lavoro:

Dipartimento linguistico/ logico matematico/ linguaggi non verbali

| Nome e Cognome | Ruolo nell'organizzazione scolastica | Ruolo nel team di miglioramento |
|-----------------------|---|---------------------------------|
| Deleo Daniela | F.S. Attività extrascolastiche | Coordinamento |
| Fratantonio Luigia | Responsabile di plesso | Coordinamento |
| Lo Burgio Aurelia | F.S. PTOF | Potenziamento |
| Lo Cascio Antonina | Commissione Curricolo d'Istituto / Dipartimento | Coordinamento |
| Orlando Valeria Maria | Commissione Curricolo d'Istituto / Dipartimento | Coordinamento |

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-culturale della scuola

Le sedi del nostro Istituto ricadono all'Acquasanta, quartiere ricco di storia, bellezze naturali e monumentali, che si estende tra il mare e il Monte Pellegrino, nella zona centro-orientale della città e che fa parte dell'VIII Circoscrizione. Il quartiere nacque e si sviluppò a partire dal XVII secolo intorno a una sorgente di acqua considerata salutare ed ebbe uno sviluppo fondato essenzialmente sulla pesca, sviluppatasi anche grazie alla presenza di una tonnara. La borgata è stata progressivamente inglobata dalla nuova edilizia novecentesca. Lo sviluppo insediativo della zona si incrementò soprattutto a partire dal 1897, anno in cui nella zona vennero impiantati i Cantieri Navali cittadini. Questo trasformò l'area in una sorta di "quartiere operaio", essendo qui dislocato il maggior numero di impiegati nel settore industriale della città. A partire dal 1946 sorse e si sviluppò la sede della Fiera del Mediterraneo che con la sua presenza contribuì ad aumentare il valore fondiario dei lotti della zona. Così, con l'avvento del fenomeno della speculazione edilizia del dopoguerra, l'area divenne oggetto di un'intensa edificazione. Al suo interno sono presenti anche alcune ville storiche, come la Villa Belmonte o Villa Lanterna, retaggio di un periodo in cui la zona era un'importante meta di villeggiatura per le ricche famiglie palermitane. Tra le principali attività produttive ricordiamo anche due grandi alberghi "Villa Igiea" e "Astoria Palace" e il mercato ortofrutticolo. Altro punto nevralgico del quartiere è il mercato di Via Montalbo, un mercato definibile storico, poco conosciuto, ma molto radicato nella zona. Tra le attività lavorative, ritroviamo quelle tradizionali di pescatore e navigatore nella zona dell'Acquasanta; piccoli commercianti e artigiani in Via Montalbo e zone limitrofe; impiegati e professionisti nella zona tra Via Ammiraglio Rizzo, Via Autonomia Siciliana e via Imperatore Federico. Nel comprensorio si trovano n. 2 scuole superiori e un Centro di Formazione professionale all'interno dell'Opera "Don Orione". Nel quartiere sono presenti alcune strutture di tipo ricreativo (l'oratorio e il teatro Orione, teatro Zappalà, cinema Igiea Lido), tuttavia mancano o sono insufficienti servizi e iniziative culturali fruibili anche dalla popolazione giovanile come palestre o piscine pubbliche, ludoteche, campi sportivi e giardini pubblici, spazi verdi, videoteche, librerie, biblioteche, cineclub. Il quartiere così si presenta molto vario e diversificato contenendo al suo interno zone molto antiche e aree di nuovissima edificazione in stretta relazione, e contrasto, fra loro. (Fonte: Wikipedia)

L'organizzazione scolastica

Nell'anno 2008-2009 la scuola media Dante Alighieri ed il Circolo Didattico Cesare Abba, IC Abba Alighieri - via Ruggero Marturano, 77/79- 90142 Palermo (Pa) 9 IC Abba Alighieri – Piano triennale offerta formativa 16/19 – sono divenute Istituto Comprensivo,

| | |
|--|--|
| | <p>aggregando anche la scuola dell'Infanzia e dando vita ad un'esperienza organizzativa e pedagogica nuova e stimolante. Le realtà sociali peculiari del territorio, presentano un livello socio-economico-culturale abbastanza eterogeneo, che richiede all'istituzione scolastica, di rispondere a diverse esigenze educative, di essere supporto, punto di riferimento, centro di aggregazione e stimolo. Per questo l'Istituto, ha sviluppato un progetto educativo coerente che rispettando i talenti di tutti, dall'infanzia all'adolescenza, guida gli alunni ad acquisire capacità e metodi per auto progettare il proprio futuro. La scuola promuove e valorizza "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio" (L. 107/2015, art. 1, comma 14, punto 5), raccogliendone bisogni e domande e cercando, nel limite del possibile, di rispondervi attraverso una proposta formativa che possa incidere positivamente sul successo formativo degli studenti.</p> <p>In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica, l'Istituto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la valenza formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola; • dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali; • maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive; • integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali; • dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni, attraverso la realizzazione di iniziative culturali rivolte al territorio, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici. |
| <p>Rapporti con le famiglie</p> | <p>Oltre ai colloqui individuali sono previsti in tutti i livelli scolastici delle riunioni collegiali con i genitori, in ogni sezione /classe delle scuole dell'infanzia e della primaria vi sono genitori che collaborano con i docenti in occasione di iniziative culturali o di solidarietà.</p> |

| IDEE GUIDA DEL PIANO CURRICULARE DEI DIPARTIMENTI | | |
|--|--|---|
| Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi del piano. | Criticità individuate/piste di miglioramento | Punti di forza della scuola/risorse |
| Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe) | Dalla somministrazione delle prove INVALSI, dalla valutazione periodica e dal RAV emerge che gli alunni presentano le seguenti difficoltà: - comprensione del testo; - attuazione di procedimenti logici (mancanza di concentrazione per testi medio/lunghi, povertà e/o diversità lessicale, qualche errore ortografico, difficoltà nei procedimenti logici). | <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità dei docenti della scuola primaria, in particolare, nel portare avanti le iniziative. • Disponibilità dei docenti a voler migliorare le proprie competenze attraverso corsi di formazione mirati. |
| | | Punti deboli della scuola/risorse |
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di laboratori multimediali (musicale, scientifico, informatico, linguistico). |
| Risultati dei processi autovalutazione | Dal RAV emergono le seguenti priorità da implementare: competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze in lingua straniera, ambiente di apprendimento maggiormente rispondente ai bisogni del personale scolastico tutto. | |
| Linea strategica del piano | Progettare e sviluppare attività formative e didattiche allo scopo di recuperare / migliorare negli studenti le competenze di base in italiano, matematica e linguaggi non verbali. | |
| | Obiettivi strategici | |
| | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere il rispetto per sé e per gli altri. 2. Favorire l'osservazione, la concentrazione, la riflessione e la partecipazione attiva. 3. Promuovere la didattica laboratoriale. 4. Migliorare l'arricchimento lessicale. 5. Favorire la capacità di giungere alla risoluzione di problemi 6. Promuovere lo sviluppo del pensiero matematico 7. Promuovere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale urbanistico. | |

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E AREE DA MIGLIORARE

| Area da potenziare | Necessità di miglioramento |
|---|--|
| Innovazione per il miglioramento delle performance in italiano Area 1 | La necessità di miglioramento nasce da un'indagine effettiva relativa all'esigenze dell'utenza scolastica. |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento |
| Innovazione per il miglioramento delle performance in matematica Area 2 | La necessità di miglioramento nasce da un'indagine effettiva relativa all'esigenze dell'utenza scolastica. |
| Area da migliorare | Necessità di miglioramento |
| Innovazione per il miglioramento delle competenze sociali e civiche Area 3 | La necessità di miglioramento nasce dalla possibilità di esprimersi utilizzando i linguaggi non verbali. |

Aggiungere progetti per le aree (verrà integrato dai progetti di potenziamento delle aree d'italiano e matematica)

SECONDA SEZIONE

| La pianificazione | Pianificazione obiettivi operativi | Obiettivi operativi |
|--------------------------------------|--|---|
| | | <ol style="list-style-type: none">1. Innovare i processi di insegnamento / apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e l'uso delle tecnologie didattiche.2. Invitare i docenti a riflettere sui dati INVALSI per una progettazione più organica e mirata alle competenze disciplinari;3. Acquisire nuove competenze digitali e tecnologiche;4. Diffondere e consolidare l'uso della strumentazione digitale e di software dedicati nella didattica. |
| | Relazione tra la linea strategica del Piano e i progetti di potenziamento. | La riprogettazione del curricolo con l'introduzione di nuove pratiche didattiche si attua anche attraverso la formazione dei docenti e azioni didattiche quotidiane di recupero/ consolidamento / potenziamento delle abilità di base in italiano, matematica e linguaggi non verbali. |
| | Risorse umane necessarie | Docenti del potenziamento e docenti con ore a disposizione. |
| | Destinatari del progetto (diretti ed indiretti) | Docenti dell'Istituto Comprensivo "Abba-Alighieri" che parteciperanno alla formazione. Alunni della scuola primaria. |
| La realizzazione | Descrizione delle principali fasi di attuazione | Azioni afferenti al piano curricolare di dipartimenti già avviate nel presente anno scolastico: <ol style="list-style-type: none">1. Piano di lavoro dei dipartimenti disciplinari (SETTEMBRE OTTOBRE 2017)2. Somministrazione delle prove d'ingresso e tipo INVALSI (OTTOBRE 2017)3. Analisi, restituzione dati e condivisione con il C.d.G (NOVEMBRE 2017). Azioni da avviare nel presente anno scolastico: <ol style="list-style-type: none">4. Realizzazione di laboratori di potenziamento, di consolidamento e di recupero sia sul piano metodologico sia a livello cognitivo per gli alunni delle classi II e V per Italiano e Matematica; relativamente ai Linguaggi non verbali sono coinvolte tutte le classi (intero anno scolastico);5. Monitoraggio e valutazione del piano attraverso i Dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e linguaggi non verbali;6. Diffusione di dati e materiali (GIUGNO 2018) |
| | Descrizione delle attività per la diffusione del piano | La diffusione del piano avverrà tramite modalità fissate dalla dirigenza. |
| Il monitoraggio e i risultati | Descrizione delle azioni di monitoraggio | La realizzazione del progetto di miglioramento accerterà da parte del gruppo, in collaborazione con la Dirigenza Scolastica, delle attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali azioni correttive in corso di realizzazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere: per gli interventi finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in italiano e in matematica, gli indicatori si riferiranno alle rilevazioni interne relativamente alle prove INVALSI 2018; per valutare il successo dell'azione relativa ai linguaggi non verbali, gli indicatori misureranno il grado di partecipazione ai percorsi formativi |

| | | |
|--|--------|---|
| | | proposti. |
| | Target | Rivolto agli alunni della scuola primaria |

| | |
|--|---|
| Titolo del progetto | “Prepariamoci all’Invalsi” |
| Responsabile del progetto | Orlando Valeria M. |
| Data di inizio e fine | Novembre 2017 – Giugno 2018 2 ore settimanali per classe (classe II e V) |
| Destinatari | Alunni delle classi II e V |
| Discipline coinvolte | Italiano |
| Obiettivi Formativi (legge 107/2015) | Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio |
| Competenze Chiave | Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. |
| Profilo delle Competenze | Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. |
| Finalità del Progetto | Comprendere, interpretare e valutare un testo per individuare specifiche informazioni, ricostruire il senso globale e il significato di singole parti, cogliere l’intenzione comunicativa dell’autore, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene. (QdR) |
| Metodologia Soluzioni organizzative Strumenti | Didattica laboratoriale e metacognitiva, insegnamento-apprendimento. Lavori individuali e di piccolo gruppo eterogeneo. Uso della LIM, del dizionario e di testi anche in formato digitale. |
| Traguardi per lo sviluppo delle tre dimensioni di competenza | Interazione verbale (partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti); Lettura (comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo); Scrittura (produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi). |
| Contenuti (Competenza di lettura) | 1. Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole. 2 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo. 3 Fare un’inferenza diretta, ricavando un’informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall’enciclopedia personale del lettore. 4 Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale. 5a Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse. 5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni |

| | |
|--------------------|--|
| Grammatica | <p>e concetti, anche formulando inferenze complesse. 6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale. 7 Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa del testo, ecc.).</p> <p>Ortografia Morfologia Formazione delle parole Lessico e semantica Sintassi Testualità</p> |
| Attività | <p>Ascolto e lettura silenziosa e non, di un testo. Analisi di un titolo per l'individuazione dell'argomento e del tema del testo. Analisi del Testo attraverso difficoltà graduali. Esercizi di scrittura, domande a risposta multipla, questionari e tabelle, rielaborazione di testi in chiave creativa. Autovalutazione in itinere del lavoro tramite racconto personale.</p> |
| Valutazione | <p>Somministrazione prove oggettive e soggettive. Questionari Schede di autovalutazione e grado di partecipazione/interesse partecipazione dell'alunno anche attraverso osservazione diretta nel corso dell'attività</p> |